Praia a Mare. L'amministrazione punta alla riqualificazione, l'opposizione contesta

Sull'isola business edilizi

In pieno Parco marino e nel sito di interesse comunitario

di MATTEO CAVA

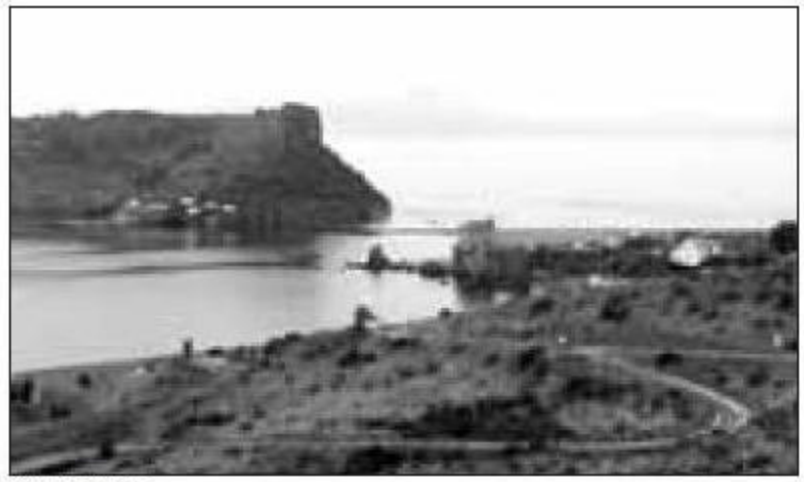
PRAIA A MARE – Sull'Isola di Dino abitazioni classificate come A-3, quindi di civile abitazione, che invece proprio per il punto in cui sono situate dovrebbero rivestire una classificazione più alta. Il risultato è che chi possiede una "villa" sull'isola di Dino, area naturalistica di pregio classificata come "sito di interesse comunitario", trova anche agevolazioni sul pagamento delle imposte. Ora si punta alla "riqualificazione" dell'isola con la possibilità di ristrutturazioni e di nuova cementificazione in un angolo suggestivo della Calabria.

«L'isola di Dino, la più grande della Calabria, torna al suo splendore. Un'oasi bella e selvaggia, per anni lasciata in abbandono. Grazie ad un progetto di riqualificazione, portato avanti dal Comune con il coinvolgimento di imprenditori locali – si legge sul sito internet dell'Ansa – quest'estate sarà restituita all'intera regione ma soprattutto ai visitatori di tutto il mondo. Il progetto vede insieme il Comune di Praia a Mare e un gruppo di imprenditori guidati dal manager Matteo Cassiano, amministratore dell'azienda fondata dalla sua famiglia Isola di Dino Club Srl. Coinvolta nell'operazione di rilancio, anche l'associazione Mondocultura Athena. I lavori per riportare l'isola all'antico splendore seguono la filosofia di recuperare quanto già presente, gli alloggi e l'eliporto. Dall'isola di Dino, che si trova nel golfo di Policastro, si possono raggiungere le Eolie, Capri e Ischia in mezz'ora di volo».

La vicenda non lascia indifferente l'opposizione in quanto per il gruppo di Praia città d'Europa è esistente una evidente discrasia fra alcune situazioni sul territorio del centro tirrenico ed altre dove non sarebbe permesso neanche muovere uno spillo. «Si perseguono soggetti deboli sull'agibilità delle abitazioni o su pareri igienico-sanitari – afferma Antonio Praticò – e sull'isola di Dino risultano essere abitati fabbricati abusivi, privi di qualsivoglia certificato di conformità, agibilità di pareri sanitari. Anzi si prevede addirittura la riqualificazione.

Il Decreto della Regione Calabria inibisce sull'isola di Dino qualsiasi lavoro o ristrutturazione tanto che non si può avviare alcuna iniziativa senza la preventiva autorizzazione». C'è poi la questione che abitazioni sul pelo dell'acqua ad un passo dal paradiso incantevole delle grotte dell'Isola di Dino, in pieno parco marino della Riviera dei cedri, restino classificate come A-3, civile abitazione. Una pubblicità individua l'area come un "Paradiso da scoprire". «Il parco – si legge in una pubblicazione su internet del 1 aprile - si estende nella parte alta dell'isola ed è collegato con la parte bassa da una strada carrabile, lungo la quale una navetta svolge servizio di collegamento gratuito. L'isola non offre i servizi tipici di un villaggio turistico, ma garantisce una vacanza insolita quanto a tranquillità, contatto con la natura, bellezza del luogo, ma allo stesso tempo con la possibilità di raggiungere in pochi minuti Capo Arena.

I collegamenti con la terraferma, distante circa 150 metri, sono assicurati da un servizio gratuito di traghetto. L'isola è un dente di roccia che emerge dai fondali incontaminati del mare praiese; fondali ricchi di rarissime gorgonie variopinte, una caratteristica che fa di questa parte del Tirreno una delle più interessanti aree marine del Mediterraneo».



L'isola di Dino